



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 47/2018

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 23 Dicembre

4ª Domenica di Avvento

“Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo”

Ore 9.00: S. Messa in memoria dei poliziotti uccisi in Viale Ungheria 20 anni fa organizzata dalla Questura e presieduta dall'Arcivescovo

Ore 11.00: S. Messa animata dai bambini di 2ª elementare

Ore 17.00: Concerto Gospel natalizio con il gruppo
“Spiritual Ensemble” (in Chiesa)

Lunedì 24 Dicembre

VIGILIA DI NATALE

“Oggi è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore”

Ore 21.15: Veglia di Natale

Ore 22.00: SANTA MESSA DELLA NOTTE SANTA



Martedì 25 Dicembre

SOLENNITÀ DEL SANTO NATALE

“Il verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi”

Ore 11.00: SANTA MESSA DEL GIORNO DI NATALE

Mercoledì 26 Dicembre

SANTO STEFANO, PRIMO MARTIRE

Ore 11.00: Santa Messa

Sabato 29 Dicembre

Ore 18.30: Santa Messa prefestiva

Domenica 30 Dicembre

SANTA FAMIGLIA

“Gesù cresceva in età, sapienza e grazia”

Ore 11.00: Santa Messa festiva

Concerto di Natale. La nostra chiesa ospiterà questa domenica alle 17 il concerto Gospel natalizio del gruppo corale "Spiritual Ensemble". Accanto ai brani della tradizione spiritual e gospel verranno proposti canti della tradizione natalizia europea ed americana all'insegna della più calda e festosa atmosfera natalizia. Sarà l'occasione per ascoltare brani musicali coinvolgenti capaci di esprimere una spiritualità profonda.

Ringraziamento ai bambini, genitori e catechisti. Nelle domeniche di Avvento si sono alternati i gruppi dei fanciulli delle elementari e i ragazzi di prima media nella animazione della S.Messa, con la spiegazione del cartellone realizzato sul vangelo e significativi pensieri di applicazione alla vita, aiutati dai loro catechisti. Uno spazio di riflessione è stato riservato anche ai genitori per attualizzare la parola chiave del vangelo domenicale alla vita di famiglia, e in particolare alla relazione educativa con i figli. Un grazie a tutti per la bella e sentita partecipazione e per aver reso la celebrazione della Messa ancora più gioiosa e coinvolgente.

Don Franco a Milano. In occasione delle feste natalizie la comunità parrocchiale del Carmine vuole farsi presente al nostro amico e collaboratore don Franco che in famiglia con i suoi cari festeggia il Santo Natale. A lui i parrocchiani del Carmine rivolgono i più sentiti e sinceri auguri. Possa avere sempre forza e serenità. Don Franco ricambia di cuore i saluti e ci chiede di ricordarlo al Signore nella preghiera.



A voi tutti i più cari auguri di un Santo Natale, con un particolare pensiero di vicinanza alle persone anziane o malate impossibilitate a uscire di casa.

Che il bambino di Betlemme, figlio di Dio e dell'umanità, possa portare nei nostri cuori e nelle nostre case armonia, serenità e pace.

Buone feste!

Don Giancarlo assieme a don Franco,
padre Luigi e il diacono Marco

Il Vangelo della Domenica (Lc 1, 39-45)

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».



Luca riporta un episodio marginale: non costituisce una tappa significativa nella vita di Gesù e non rappresenta un punto di riferimento per la fede. Non va interpretato come un fatto di cronaca, dato che molti particolari del racconto appaiono strani: il saluto di Maria ad Elisabetta provoca un sussulto del bambino inteso come espressione di gioia; Maria ha fretta di andare dalla cugina, ma poi la lascia al tempo del parto quando forse il suo aiuto le sarebbe utile; le due donne conversano con frasi da esperti biblisti. È importante perciò comprendere il senso del suo narrare. Il saluto di Maria ad Elisabetta è, come sempre tra ebrei, l'augurio di pace: sulla bocca di Maria "pace" diventa però una proclamazione solenne, è l'annuncio che è giunto nel mondo il Messia atteso il quale darà inizio al regno di pace di cui hanno parlato i profeti. Ecco perché Giovanni sussulta di gioia nel grembo materno, è la vera gioia dei tempi messianici. Le parole che Elisabetta rivolge a Maria "Benedetta tu tra le donne" si riferiscono alle opere grandiose che Dio ha saputo compiere servendosi di strumenti fragili e inadatti. Luca intende, così, affermare che è proprio la sua fragilità e debolezza di donna ad essere stata scelta da Dio per realizzare l'avvenimento più straordinario della storia: la nascita del figlio di Dio. La successiva domanda di Elisabetta è da collegare a ciò che disse Davide accogliendo l'Arca dell'Alleanza a Gerusalemme. Luca, perciò, mette in parallelo l'Arca e Maria per presentare Maria come la nuova Arca dell'Alleanza. Da quando Dio ha scelto di farsi uomo, non abita più in costruzioni di pietra, in un tempio, in un luogo sacro, ma nel grembo di una donna. Il figlio di Maria è, dunque, il Signore.

Maria è proclamata beata perché si è fidata di Dio, ha creduto alla realizzazione delle sue promesse, ha coltivato la certezza che, nonostante le apparenze contrarie, la parola del Signore si sarebbe compiuta. E' una beatitudine estesa a tutti quelli che credono e si fidano della parola del Signore. La fede autentica si fonda sull'ascolto della Parola e si manifesta nell'adesione incondizionata alla Parola.

Preghiera

*E un incontro di gioia, Gesù,
quello che avviene tra Maria, tua madre,
e la sua cugina Elisabetta.
Sono due creature tanto diverse
per età, per condizione sociale,
eppure le accomuna la stessa esperienza:
Dio è entrato nella loro esistenza
e l'ha radicalmente trasformata.
Il suo amore ha cambiato la loro vita
ed esse l'hanno accolto con gratitudine.*

*È un incontro di gioia, Gesù,
perché entrambe percepiscono
di portare in grembo una creatura
destinata ad essere protagonista
in un disegno di grazia.
Giovanni sarà colui che ti precede,
ti annuncia e invita tutti
a far posto a Dio che diventa vicinissimo.
E tu sei lo stesso Figlio di Dio:
in te la misericordia di Dio
si fa carne e si manifesta
in ogni tua parola e in ogni tuo gesto.*

*Di domenica in domenica anche a noi
tu continui a dare appuntamento
per un incontro di gioia:
a noi, così diversi, chiedi
di essere testimoni del tuo amore.
Ci domandi di accogliere
una Parola di tenerezza e di luce
e di sederci alla tua tavola
per ricevere il tuo Corpo.
Ciò che Maria ed Elisabetta hanno intravisto
per noi diventa una realtà da testimoniare.*